

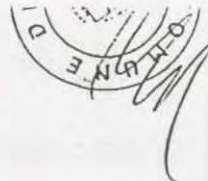
# COMUNE DI CARINI

## REGOLAMENTO DI POLIZIA MUNICIPALE

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Dr. Antonino Di Martino

Adottato il 10 6 012 1993 delibera n° 1229

Approvato dal CO.RE.CO. II \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_



# INDICE

## TITOLO 1°

### ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL CORPO

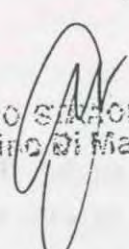
- Art. 1 - Corpo di Polizia Municipale;
- Art. 2 - Funzioni del Sindaco;
- Art. 3 - Funzioni degli appartenenti al Corpo;
- Art. 4 - Organico del Corpo di Polizia Municipale;
- Art. 5 - Vigilanza di quartiere;
- Art. 6 - Dipendenza gerarchica;
- Art. 7 - Attribuzioni del Comandante;
- Art. 8 - Attribuzioni degli Istruttori Direttivi di Polizia Municipale;
- Art. 9 - Attribuzioni degli Istruttori di Polizia Municipale;
- Art. 10 - Attribuzioni degli Agenti di Polizia Municipale;
- Art. 11 - Norme di accesso al Corpo;
- Art. 12 - Aggiornamento professionale;

## TITOLO 2°

### UNIFORME, ARMA E DOTAZIONE

- Art. 13 - Uniforme di servizio;
- Art. 14 - Distintivi di qualifica;
- Art. 15 - Arma d'ordinanza;
- Art. 16 - Strumenti e mezzi in dotazione;
- Art. 17 - Servizio in uniforme ed eccezioni;
- Art. 18 - Tessera di servizio;

IL COMMISSARIO SINDACORDINARIO  
Dr. Antonio Di Martino



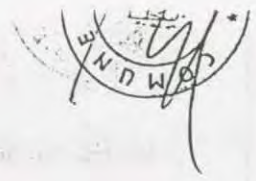
## TITOLO 3°

### SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

- Art. 19 - Finalità generali dei servizi;
- Art. 20 - Mobilità;
- Art. 21 - Servizi esterni;
- Art. 22 - Servizi interni;
- Art. 23 - Obbligo di intervento e di rapporto;
- Art. 24 - Ordine di servizio;
- Art. 25 - Divieto di distacco o comandi;



2



## TITOLO 1° ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL CORPO

### ART. 1 CORPO POLIZIA MUNICIPALE

I servizi di Polizia Municipale sono disciplinati dal presente regolamento in conformità alla legge nazionale 7 marzo 1986 n.65 e in applicazione della legge regionale 1° agosto 1990 n.17.

E' costituito il Corpo di Polizia Municipale del Comune di C A R I N I.

Le norme del regolamento si applicano a tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale senza distinzione di qualifica.

### ART. 2 FUNZIONI DEL SINDACO

Il Sindaco, o l'Assessore delegato, sovrintende al Corpo, esercita l'alta vigilanza e impartisce le opportune direttive generali al Comandante ai sensi dell'art. 2 della legge 7 marzo 1986 n.65.

non possono essere previste altre forme di dipendenza del Corpo o dei singoli agenti di polizia municipale al di fuori di quelle previste per legge.

### ART. 3 FUNZIONI DEGLI APPARTENENTI AL CORPO

Nell'ambito del territorio comunale al Corpo di Polizia Municipale sono demandati i seguenti compiti:

a) vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione emanata dallo Stato, dalla Regione o dall'Amministrazione Comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia stradale e la polizia amministrativa in materia di edilizia, del commercio, della tutela dell'ambiente, dell'igiene, dei pubblici esercizi;

b) assolvere a funzioni di polizia amministrativa attribuite al Comune dalle leggi vigenti;

c) prestare soccorso e svolgere funzioni di protezione civile in occasione di pubbliche calamità o disastri, d'intesa con gli organi competenti, nonché in caso di privati infortuni;

d) adempiere compiti di polizia giudiziaria e/o funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi degli art. 3 e 5 della legge 7 marzo 1986 n.65, nonché delle disposizioni vigenti del codice di procedura penale;

e) raccogliere notizie o effettuare accertamenti e rilevazioni, anche su richiesta degli organi comunali competenti, nei limiti dei propri compiti istituzionali;

ORDINA  
lartino

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Dr. Antonino Di Martino



VII Istruttore Direttivo di Vigilanza

Ispettore Superiore di P.M.

VIII Funzionario di Vigilanza •

Comandante

## ART. 5

### VIGILANZA DI QUARTIERE

E' istituita la vigilanza di quartieri. Essa opera nel centro abitato suddiviso in quartieri operativi dal Comandante e assegnati a rotazione, con disposizione di servizio, agli addetti.

Gli addetti alla vigilanza di quartiere svolgono, nell'ambito territoriale assegnato, i compiti di cui all'art. 8 della legge regionale n. 17/90.

## ART. 6

### DIPENDENZA GERARCHICA

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori per i singoli settori operativi nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

L'operatore di qualifica superiore dirige, anche con istruzioni specifiche, l'operato del personale dipendente, e assicura il costante coordinamento in funzione del buon andamento del servizio. Ha altresì l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento del personale di cui è responsabile.

## ART. 7

### ATTRIBUZIONI DEL COMANDANTE

Il Comandante del Corpo di Polizia Municipale è responsabile verso il Sindaco o l'Assessore delegato, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo.

Per l'organizzazione generale dei servizi in conformità alle funzioni di istituto il Comandante:

a) emana le disposizioni e vigila sull'espletamento dei servizi conformemente alle direttive dell'amministrazione di cui all'art. 2 del presente regolamento;

b) dispone l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessità dei servizi;

c) assicura i servizi del Corpo in funzione del coordinamento con le altre forze di polizia e della protezione civile, secondo le direttive stabilite dal Sindaco ai sensi del 3° comma dell'art.3 della legge n.17/90;

d) mantiene i rapporti con la magistratura, le autorità di pubblica sicurezza e gli organismi del comune o di altri enti secondo le necessità operative;

e) rappresenta il Corpo di Polizia Municipale nei rapporti interni ed esterni e in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche;

f) inoltra all'amministrazione proposte e richieste finalizzate al miglioramento strutturale del Corpo e dei servizi relativi.

IL COMISSARIO STRAORDINARIO  
Dr. Antonio Di Martino



- prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessario;

- usare la maggiore cortesia possibile con coloro che chiedono notizie indicazioni o assistenza;

- acquisire, ricevere e dare informazioni, effettuare ricerche ed accertamenti relativi ai servizi comunali;

- vigilare sul patrimonio comunale per garantirne la buona conservazione e reprimere ogni illecito uso;

- esercitare il controllo sull'osservanza delle norme in materia di viabilità, di polizia urbana, di annona, di commercio, di polizia amministrativa, di edilizia, di igiene, di protezione ambientale, ecc.

In caso di risse o litigi intervenire prontamente per sedarle;

- prestare assistenza nel trasporto e nell'accompagnamento di persone ferite, informandone il comando e le autorità competenti;

- evitare che siano rimosse, senza l'autorizzazione dell'autorità competente, le salme di persone decedute in luogo pubblico;

- intervenire nei confronti delle persone in evidenti condizioni di menomazione psichica o in stato di agitazione psicomotoria per malattia o assunzione di sostanze stupefacenti o alcoliche che rechino molestia sulle pubbliche vie, adottando gli accorgimenti di legge e quelli necessari per evitare che possano nuocere a se stessi o agli altri;

- scortare i mezzi di soccorso o di trasporto degli ammalati di mente fino al presidio sanitario nel caso di ricovero disposto con ordinanza del Sindaco in T.S.O.

- accompagnare possibilmente alle loro abitazioni, oppure presso gli uffici del comando, i fanciulli abbandonati o smarriti;

- intervenire contro chiunque eserciti la mendicizia o l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi;

- depositare immediatamente all'ufficio competente, o con le modalità stabilite, oggetti smarriti o ricevuti in consegna;

- evitare ed impedire danneggiamenti oltre che alla proprietà del comune e a quella degli altri enti pubblici, anche, nei limiti del possibile, alla proprietà privata;

- sorvegliare, in modo particolare, che non si verifichino costruzioni o depositi abusivi, accertando inoltre che i cantieri delle costruzioni edilizie rechino le indicazioni e le tabelle prescritte dai vigenti regolamenti edilizi comunali e la segnaletica imposta dal codice della strada;

- controllare che gli orari di apertura e chiusura dei negozi e degli esercizi pubblici siano rispettati e vigilare sull'esatta osservanza delle norme vigenti in materia di prevenzione incendi, delle disposizioni legislative e regolamentari sui servizi metrici e, in particolare, sulla verifica periodica biennale dei pesi e delle misure;

- in occasione di fiere e mercati vigilare in modo particolare affinché:

a) le occupazioni di suolo pubblico avvengano secondo le modalità e le norme dettate

l'amministrazione comunale e le altre autorizzazioni siano regolari;

b) siano prevenute risse, furti, borseggi e schiamazzi;

c) non vi si esercitino giochi d'azzardo, intervenendo nei modi di legge contro i trasgressori;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Dr. Antonino Di Martino



La formazione, la qualificazione, l'addestramento e l'aggiornamento degli addetti alla polizia municipale vengono effettuati in conformità all'art. 11 della legge regionale n. 17/90, presso il centro regionale della polizia municipale.

I vincitori di concorsi pubblici per posti del Corpo di Polizia Municipale sono tenuti a frequentare, nel periodo di prova, specifici corsi di qualificazione professionale.

## TITOLO 2° UNIFORME, ARMA E DOTAZIONE

### ART. 13 UNIFORME DI SERVIZIO

L'Amministrazione fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessita per gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, ai sensi del relativo Regolamento adottato con delibera n. 980 del 26.10.93 approvata dal CO.RE.CO. Centrale di Palermo in data 18.11.1993 ai nn. 5491/5067 in recepimento del D.A. EE.LL. n. 3/1149 del 15 marzo 1993.

### ART. 14 DISTINTIVI DI QUALIFICA

I distintivi di qualifica e anzianità degli appartenenti al Corpo sono stabiliti, conformemente alle determinazioni adottate con decreto dell'Assessore Regionale EE.LL. n. 3/1149 del 15 marzo 1993, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 17/90.

I distintivi suddetti e la placca di servizio sono descritti nel Regolamento di cui all'art. 13 che ne stabilisce anche le modalità per l'applicazione sull'uniforme e per l'uso.

Sull'uniforme possono essere portate dai singoli appartenenti le decorazioni al valore civile e militare, applicate secondo le consuete modalità d'uso e le onoreficienze riconosciute dallo Stato Italiano.

### ART. 15 ARMA D'ORDINANZA

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono dotati dell'arma d'ordinanza, secondo quanto disposto dal regolamento speciale in attuazione del D.M.I. del 4 marzo 1987 n. 145, adottato con atto C.C. n. 476 del 9 ottobre 1990 approvato dalla C.P.C. di Palermo in data 28 febbraio 1991 ai D. 12774/13457.

L'arma deve essere portata indosso, come stabilito dal regolamento speciale. Essa può essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso è consentito dalla legge.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Dr. Antonio Di Martino



**TITOLO 3°**  
**SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE**

**ART. 19**  
**FINALITA' GENERALE DEI SERVIZI**

L'organizzazione dei servizi di cui al presente titolo 3° e l'impiego del personale di cui al titolo 4° successivo, devono rispondere alla finalità di consentire il regolare e ordinato svolgimento della vita collettiva e vengono svolti secondo le direttive impartite dal Sindaco per il perseguimento del pubblico interesse.

**ART. 20**  
**MOBILITA'**

Con il completamento dell'organico del Corpo di Polizia Municipale così come stabilito all'art. 4, la permanenza del personale di p.m. in uno stesso servizio o settore non può avere durata superiore a tre anni.

Tale periodo può essere tuttavia derogato per comprovate esigenze di servizio e, sia la durata che i criteri di mobilità orizzontale, sono concordati con le organizzazioni sindacali rappresentate nel Corpo.

**ART. 21**  
**SERVIZI ESTERNI**

Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente art. 3 sono istituiti servizi appiedati o a bordo dei veicoli posti a disposizione dell'Amministrazione nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti.

Tutti gli addetti ai servizi possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento di compiti d'istituto.

A tal fine l'Amministrazione provvederà per il conseguimento, da parte degli addetti alla conduzione, della patente speciale di servizio di cui all'art. 139 del D.L. 30 aprile 1992, n.285.

**ART. 22**  
**SERVIZI INTERNI**

I servizi interni del Corpo sono finalizzati alla organizzazione, predisposizione e funzionamento dei compiti d'istituto del Corpo stesso.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Dr. Antonino Di Martino



## DIVIETO DI DISTACCO O COMANDI

Non sono consentiti distacchi o comandi del personale di polizia municipale presso altri settori dell'amministrazione.

Il Comandante, su motivata richiesta del Sindaco, può disporre l'impiego del personale solo per servizi di polizia municipale presso altri settori dell'amministrazione, ferme restando la disciplina e la dipendenza dal Corpo di Polizia Municipale.

### ART. 26

#### SERVIZI ESTERNI PRESSO ALTRE AMMINISTRAZIONI

Ai sensi dell'art. 4, comma 4°, della legge quadro 7 marzo 1986, n.65 e dell'art. 3, comma 3°, della legge regionale n.17/90, gli appartenenti al Corpo possono essere impiegati singolarmente o in gruppi operativi per effettuare servizi di natura temporanea presso altre amministrazioni locali, previa comunicazione al Prefetto ove richiesta dalle disposizioni richiamate.

Tali servizi vengono prestati sulla base di intese tra le amministrazioni interessate.

In casi di urgenza per motivi di soccorso o a seguito di calamità e disastri, l'impiego può essere deciso con determinazione del Sindaco o, in mancanza, del Comandante.

Al personale impiegato si applicano le disposizioni previste dal regolamento del personale per le missioni e le trasferte dei dipendenti.

Il Comando di Polizia Municipale è autorizzato a gestire direttamente servizi stradali d'intesa con quelli dei comuni confinanti per necessità derivanti da situazioni della circolazione e per manifestazioni o altre evenienze straordinarie.

## TITOLO 4°

### SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DEL CORPO

#### ART. 27

#### ORARIO DI SERVIZIO

Per gli appartenenti al Corpo l'orario normale di servizio è stabilito secondo le norme di contratto vigenti per il personale degli Enti Locali. Per ore di servizio si intendono quelle impiegate in servizi attivi di vigilanza, nelle operazioni legate a servizio e per l'istruzione professionale. La prestazione individuale di lavoro è organizzata in turni continuativi di servizio.

Quando necessità eccezionali o particolari esigenze di servizio lo richiedono, il personale è tenuto a prestare la sua opera anche per un orario superiore a quello indicato, o in turni diversi da quelli programmati.

R. COMMISSARIO  
DR. ANTONIO DI MARTINO  
STRADALIA



L'assicurazione è estesa ai dipendenti infortunatisi in attività sportive istituzionalizzate o svolte in nome del Corpo e/o dell'Amministrazione Comunale.

#### ART. 31

#### MUTAMENTO DI MANSIONI

I dipendenti riconosciuti fisicamente inidonei in via permanente allo svolgimento dei servizi attribuiti al Corpo di Polizia Municipale, sono trasferiti ed inquadrati negli altri Uffici Comunali in conformità alle disposizioni di legge che regolano l'istituto del mutamento di mansioni per inidoneità fisica.

#### ART. 32

#### PROLUNGAMENTO DEL SERVIZIO

Il prolungamento del servizio è obbligatorio per il tempo necessario:

- a) al fine di portare a compimento un'operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile;
- b) in situazioni di emergenza anche in assenza di ordine superiore;
- c) in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente al Corpo del turno successivo, quando è previsto dall'ordine di servizio.

#### ART. 33

#### MOBILITAZIONE DEI SERVIZI

Quando si verificano situazioni di straordinaria emergenza, tutti gli appartenenti al Corpo possono essere mobilitati in continuità, a disposizione dei servizi, fornendo la reperibilità nelle ore libere.

#### ART. 34

#### REPERIBILITA' DEGLI APPARTENENTI AL CORPO

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente, il Comandante dispone turni di reperibilità degli appartenenti al Corpo in relazione a determinati servizi di istituto, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 4 del D.P.R. n.266/86 e successive modificazioni.

### TITOLO 5°

#### NORME DI COMPORTAMENTO

#### ART. 35

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Dr. Antonino Di Martino



## TITOLO 6°

### DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE

#### ART. 39

##### RESPONSABILITA'

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale è regolata dalle norme di legge o di regolamento vigenti.

#### ART. 40

##### ACCERTAMENTI SANITARI

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono sottoposti ai controlli periodici di legge per la verifica delle condizioni di salute, in relazione alla specifica natura del servizio e alla eziologia delle malattie professionali.

#### ART. 41

##### SEGNALAZIONI PARTICOLARI PER GLI APPARTENENTI AL CORPO

Gli appartenenti alla polizia municipale che si siano particolarmente distinti, per impegno, diligenza, spirito di iniziativa, notevoli capacità professionali o atti eccezionali di merito, di abnegazione e di coraggio, oltre a quanto previsto dal regolamento organico generale per il personale del Comune, possono essere premiati con:

- a) encomio scritto del Sindaco;
- b) encomio solenne deliberato dalla Giunta Municipale;
- c) la gratificazione;
- d) proposta per ricompensa al valore civile, per atti di particolare coraggio e sprezzo del pericolo.

La proposta per il conferimento delle ricompense di cui al comma precedente è formulata dal Comandante all'Amministrazione Comunale e deve contenere relazione descrittiva dell'avvenimento corredata da tutti i documenti necessari per una esatta valutazione del merito. La proposta deve essere formulata entro quindici giorni dalla conclusione della attività o del fatto cui è riferita.

La concessione delle ricompense è annotata sullo stato di servizio del personale interessato.

#### ART. 42

##### PUNIZIONI

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Dr. Antonio Di Martino



ART. 46

REGISTRI DA TENERSI AL COMANDO DEL CORPO

Nell'Ufficio del reparto del comando del Corpo, sotto la responsabilità diretta del Comandante ed in carico ad un Ispettore Superiore, debbono essere tenuti in perfetto ordine i seguenti registri:

- 1) Registro con elenco nominativo dei componenti il Corpo e loro abitazione e recapito telefonico;
- 2) Registro generale delle assenze e delle presenze degli appartenenti al Corpo per licenze, malattie, per motivi vari;
- 3) Raccolta generale degli ordini di servizio;
- 4) Registro delle contravvenzioni elevate e conciliate ed inviate ai competenti uffici;
- 5) Registro generale dei reclami presentati dal pubblico;
- 6) Registro di protocollo degli affari di polizia;
- 7) Registro di matricola dal quale risulti lo stato di servizio di ciascun componente il Corpo;
- 8) Registro delle armi in consegna al Corpo;
- 9) Registro dei mezzi componenti l'autoparco del Corpo;
- 10) Registro inventario materiale di ufficio e di casermaggio;
- 11) Registro assegnazione vestiario ed equipaggiamento;
- 12) Elenchi nominativi, aggiornati degli indirizzi degli Amministratori comunali, dei componenti le commissioni, del Segretario Generale del Comune e delle principali Autorità locali, militari e religiose.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Dr. Antonio Di Martino

ART. 47

RINVIO AL REGOLAMENTO GENERALE PER IL PERSONALE DEL COMUNE

Per quanto non è previsto nel presente regolamento si applicano agli appartenenti al Corpo le norme contenute nel regolamento per il personale del Comune, nelle leggi e nei contratti nazionali di lavoro.

ART. 48

Il presente Regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello della sua approvazione e sarà comunicato al Ministero dell'interno.





" TABELLA A "

TESSERA DI RICONOSCIMENTO

Tessera riconoscimento N. _____	
 FOTO	 <b>POLIZIA MUNICIPALE</b>
	GRADO _____ RILASCIATA IL _____
	NOME E COGNOME _____
	DATA DI NASCITA _____
LUOGO DI NASCITA _____	
IL SINDACO _____	
FIRMA DEL TITOLARE _____	

**PREFETTURA DI PALERMO**

Il titolare della presente tessera è agente di P.S. a mente della legge 31/8/1907 N. 690, del R.D. 12/2/1911 N. 297, nonché della legge N. 65 del 7/3/1986.

Giusto decreto Prefettizio N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

IL PREFETTO

Palermo, li \_\_\_\_\_